

Deliberazione della Giunta Regionale 5 dicembre 2011, n. 24-3047

Art. 1-sexies del D.L. 239/2003 convertito in Legge 290/2003 e modificato dall'art. 1, comma 26 della Legge 23 agosto 2004, n. 239. Espressione intesa per autorizzazione alla costruzione ed esercizio della Stazione Elettrica a 220kV "Politecnico" nel Comune di Torino.

A relazione dell'Assessore Giordano:

L'articolo 1, comma 26, della Legge 23 agosto 2004, n. 239, in materia di *“Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”*, a modifica dell'art. 1-sexies del D.L. 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, dispone che *la costruzione ed esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica [...] sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e previa intesa con la regione o le regioni interessate, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti [...]*.

Con riferimento a tale norma, Terna S.p.a. con istanza n. TEAOTTO/P20100000770 del 31 marzo 2010 ha presentato al Ministero per lo Sviluppo Economico richiesta di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio della Stazione Elettrica a 220kV “Politecnico” nel Comune di Torino.

L'intervento consiste nella costruzione in tecnologia “blindata” della stazione a 220 kV “Politecnico”. Esso è previsto nel Piano di razionalizzazione e potenziamento della rete a 220 kV che alimenta i carichi dell'area metropolitana di Torino. La stazione elettrica sarà localizzata nel Comune di Torino, in prossimità di corso Peschiera, fra le vie D'Annunzio e Spalato: essa risulta determinante per il funzionamento del nuovo assetto di rete che verrà a determinarsi, in quanto, sulla stazione in argomento si attesteranno tre nuovi elettrodotti.

La realizzazione è prevista su un'area attualmente utilizzata come “area cani”, ma già oggetto di Variante urbanistica con mutamento di destinazione d'uso ad “Area per attrezzature ed impianti tecnologici” da parte del Consiglio Comunale, al fine di consentire la realizzazione dell'opera.

La stazione è rappresentata da un edificio principale che nel suo insieme si articola su tre volumi, che ospiteranno le apparecchiature di Alta Tensione isolate, un edificio di servizio e una Sala Quadri con i servizi ausiliari ed i servizi logistici.

Sarà inoltre realizzata una piccola cabina prefabbricata per la società distributrice (AEM Torino Distribuzione), per l'alimentazione in media tensione (MT) dei servizi ausiliari.

Per quanto riguarda i campi elettromagnetici, si evidenzia come l'interno della stazione non è accessibile alla popolazione: inoltre con le soluzioni utilizzate e la standardizzazione dei componenti e delle disposizioni geometriche, i valori di campo elettrico e magnetico nelle stazioni Terna sono compatibili con i limiti di legge applicabili ai lavoratori. Nel caso specifico il progetto della stazione Politecnico, grazie all'adozione della soluzione blindata (SF6), prevede che i conduttori di potenza siano racchiusi in involucri metallici che azzerano all'esterno il campo elettrico e riducono a valori trascurabili il campo magnetico.

Per quanto riguarda l'aspetto procedimentale relativo al rilascio dell'autorizzazione di cui all'intervento in oggetto, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le Politiche di Sviluppo del territorio, con nota n. 0006985 del 23/06/2010 e successiva nota correttiva

n. 0007616 del 12/07/2010, ha chiesto alla Regione Piemonte – Settore Programmazione Operativa - di esprimersi in relazione all'accertamento di conformità dell'intervento alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti, previsto ai sensi del D.P.R. 383/94 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale".

Successivamente, in data 23/02/2011 si è svolta la Conferenza dei Servizi, presso il ministero dello Sviluppo economico, ai sensi della Legge n. 239/2004, per l'autorizzazione dell'intervento in oggetto, a cui ha fatto seguito la trasmissione del verbale con nota n. 006234 del 25/03/2011. In tale conferenza i pareri sono stati sostanzialmente positivi.

In attuazione delle DD.G.R. n. 4-2195 del 20 febbraio 2006 e n. 54-1625 del 28 febbraio 2011 in materia di procedure per l'espressione dell'intesa regionale nei procedimenti autorizzativi di elettrodotti della rete di trasmissione nazionale, la Direzione Innovazione, Ricerca e Università – Settore Politiche energetiche, investita del ruolo di coordinamento, ha proceduto alla convocazione di una Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 23 della L.r. n. 7/2005, ai fini di effettuare una verifica circa la sussistenza di elementi ostativi al rilascio dell'intesa regionale.

Durante la citata Conferenza dei servizi è stata verificata la compatibilità urbanistica dell'intervento, in funzione della Deliberazione del Consiglio comunale di Torino n. 1030 del 26 luglio 2010 di approvazione della Variante parziale al Piano regolatore (Art. 17, comma 8 della L.U.R.) con la quale l'area di previsto insediamento della stazione elettrica "Politecnico" è stata mutata ad "*Aree per attrezzature ed impianti tecnologici*" proprio al fine di permettere la realizzazione dell'intervento in oggetto.

L'analisi degli aspetti paesaggistici ha evidenziato che l'inserimento della stazione Politecnico avviene all'interno di aree non vincolate. La localizzazione della stazione è avvenuta a seguito di proposta della città di Torino con modifica della destinazione d'uso dell'area interessata da parte del Comune stesso. Inoltre la progettazione della stazione è stata oggetto di un apposito studio architettonico di caratterizzazione cromatica del fabbricato e di scelta di opportuni rivestimenti dello stesso.

Nel corso dei lavori della Conferenza dei servizi, svoltasi in data 2 settembre 2011, dopo l'illustrazione delle caratteristiche salienti del progetto e una prima valutazione delle potenziali criticità ad esso correlate, sono stati acquisiti i seguenti pareri, come risulta dall'apposito verbale sottoscritto dai soggetti partecipanti:

- Il rappresentante del Settore Inquinamento acustico, atmosferico ed elettromagnetico esprime parere favorevole a condizione che la Distanza di Prima Approssimazione sia contenuta all'interno della recinzione in cui sorgeranno gli edifici della Stazione elettrica. Inoltre, pur ritenendo corretti i calcoli atti a dimostrare il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 Micro Tesla, rileva l'assenza di ogni riferimento al principio precauzionale della Prudent Avoidance di cui alla D.G.R. 19 marzo 2007, n. 19-5515.

Inoltre, nel corso della stessa Conferenza dei Servizi, si è dato atto dei seguenti contributi:

- La Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia montana e foreste – Settore tecnico opere pubbliche, con nota n. 64163 del 29/08/2011, evidenzia, per quanto di competenza, come non vi siano elementi ostativi alla realizzazione dell'opera.

- La Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economica montana e Foreste - Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, con nota n. 64370 del 30 agosto 2011, non rilevando interferenze degli interventi previsti con corsi d'acqua soggetti a tutela da parte dell'Amministrazione regionale, comunica il nulla osta all'espressione dell'intesa regionale. Segnala altresì che dovranno essere forniti i dati informatici relativi al nuovo impianto elettrico per l'aggiornamento del Catasto elettrico regionale.

Successivamente sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- ARPA Piemonte – Dipartimento Tematico Radiazioni, con nota 0088874/SC21 del 14/09/2011 conferma che con la soluzione di costruzione della Stazione in tecnologia blindata, isolata tramite gas e realizzata con schermi metallici di messa a terra, il campo elettrico al di fuori degli schermi è sostanzialmente azzerato e il campo magnetico risulta ridotto rispetto alle stazioni tradizionali.
- il Settore Programmazione Operativa esaminata la documentazione presentata, con nota n. 33038 del 19 settembre 2011, esprime parere favorevole in merito al progetto proposto, dichiarandone la conformità alle prescrizioni e alle norme dello strumento urbanistico vigente del Comune di Torino.

Infine, a conclusione dell'istruttoria effettuata, sono state individuate alcune raccomandazioni da attuare durante la fase di realizzazione dell'opera, ritenendo prioritari gli interventi volti a minimizzare gli impatti potenziali derivanti dalla fase di cantiere relativamente alle componenti rumore, vibrazioni, qualità dell'aria, paesaggio, e segnatamente:

per la componente della qualità dell'aria

- per l'intera durata dei lavori, con riferimento alla produzione di inquinanti gassosi da parte dalle macchine operatrici, si raccomanda l'utilizzo di mezzi d'opera in perfetto stato manutentivo.

per il rumore e le vibrazioni

- si raccomanda di regolamentare le attività di cantiere, al fine di minimizzare l'impatto acustico e vibrazionale;

per la componente paesaggistica

- si prescrive infine che, al termine dei lavori, i cantieri vengano tempestivamente smantellati e venga effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco.

Pertanto, in considerazione del fatto che l'intervento risulta determinante per il funzionamento del nuovo assetto della rete urbana torinese a 220 kV, in quanto sulla Stazione afferiranno tre nuovi elettrodotti, che risulta di limitato impatto e, in ultimo, non assoggettato a VIA secondo la normativa statale e regionale;

ritenuta la necessità di prevedere l'osservanza di alcune prescrizioni e raccomandazioni, come precedentemente illustrato;

vista la legge 23 agosto 2004, n. 239;

visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

visto il D.P.R. 27 dicembre 2004, n. 330;

vista la legge 22 febbraio 2001, n. 36;

vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7;

vista la D.G.R. n. 4-2195 del 20 febbraio 2006;

vista la D.G.R. 19 marzo 2007, n. 19-5515;

vista la D.G.R. n. 54-1625 del 28 febbraio 2010;

la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di esprimere l'intesa di cui all'art. 1-sexies del decreto legge n. 239/2003, convertito in legge 290/2003 e infine modificato dalla legge 239/2004, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, prevista dalle stesse disposizioni, inerente all'istanza di cui alla premessa, presentata dalla Terna S.p.a. ed avente ad oggetto la costruzione ed esercizio della Stazione Elettrica a 220kV "Politecnico" nel Comune di Torino.

- di stabilire che l'intesa è vincolata al rispetto:

1. delle prescrizioni illustrate in premessa, da richiamarsi espressamente nel dispositivo del decreto di autorizzazione del Ministero per lo Sviluppo Economico;
2. dei livelli di portata di energia elettrica, dichiarati nella relazione progettuale, atti a garantire il mantenimento dell'obiettivo di qualità per l'inquinamento elettromagnetico, di cui al DPCM 8 luglio 2003;
3. dell'impegno da parte del proponente a fornire i dati informatici relativi all'intervento realizzato, ai fini dell'aggiornamento del catasto regionale delle linee elettriche;

- di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero delle Infrastrutture per i successivi adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza al Comune di Torino e alla società Terna S.p.a.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22 del 12/10/2010.

(omissis)